

tempo libero&amp;cultura

## «Conta soprattutto la compagnia»

Testo: Patrick Mancini Foto: Sandro Mahler



Giacomo Bassetti frequenta il liceo sportivo a Davos.

### Più sul tema

- [Il sito della Federazione Ticinese Dart e Footballino](#)



Leggi la rubrica sportiva di **Armando Ceroni** (Clicca sulla foto).

**C'è chi non lo reputa assolutamente un'attività sportiva. Di ben altra opinione Mirko Cereghetti che con il suo gruppo del bar Indios di Stabio investe tempo e energie nelle «freccette».**

Parola di capitano: «Mi sta bene perdere, ma farmi un centinaio di chilometri per andare a giocare male e a fare figuracce assolutamente non mi va». È il credo che Mirko Cereghetti ha trasmesso ai suoi quattro compagni di squadra nel corso degli ultimi anni. Loro sono i «ragazzi» del bar Indios di Stabio, iscritti al campionato di serie A ticinese di freccette, o dart elettronico che dir si voglia. «So che qualcuno non lo considera uno sport – dice il 47enne di Coldrerio, impiegato presso le ferrovie di Chiasso –; c'è la tendenza a definirlo come un gioco da bar e basta. In realtà qui c'è un po' di tutto: senso della posizione, potenza, precisione, concentrazione, adrenalina. Se non sono le caratteristiche di uno sport queste...».

**È una vecchia volpe, Mirko Cereghetti.** Lo incontriamo al bar Indios, a pochi giorni dall'inizio della fase primaverile del campionato ticinese. «Le gare generalmente si disputano nei locali, le partite casalinghe noi le giochiamo al martedì sera, c'è sempre un ambiente goliardico durante le sfide. E poi, adesso che c'è il divieto di fumare, lo spettacolo è diventato più piacevole anche per il pubblico». Pubblico sempre piuttosto scarso a dire il vero. «Parenti e

conoscenti per lo più. Solo per i grandi appuntamenti, che si disputano nelle palestre, ci sono anche spettatori "esterni". È uno sport che ti tiene in ballo per 12 mesi all'anno, c'è il campionato invernale, c'è quello primaverile. E c'è una lunga serie di altre competizioni articolate su singoli weekend».

**Sul tabellone lampeggia in rosso il numero 501.** Vince la squadra che riesce ad azzerarlo per prima. «Una serata di campionato di solito dura circa due ore e mezza. Si gioca in quattro contro quattro, ci si sfida dapprima singolarmente, poi a coppie. Con i punti che rimedi in campionato e nei vari tornei puoi avere la possibilità di staccare il biglietto per i campionati europei». A Mirko è accaduto nel 2010 e nel 2011, quando è riuscito a piazzarsi tra i migliori tre ticinesi in assoluto. «La prima volta sono stato a Leukerbad, la seconda in Spagna. Ho visto cose pazzesche, gente che ti chiude una partita in un paio di minuti e tu resti lì con la bocca aperta, quasi impotente. Anche alle finali svizzere di Olten, a metà gennaio, ho assistito a qualcosa di simile, in quell'occasione da parte di un tedesco. Ogni volta che esco dal Ticino, scopro un mondo nuovo e devo dire che quando mi capita di essere sconfitto da un vero talento sono pure soddisfatto, più che altro per

l'esperienza vissuta».

**Nella sua vita, Mirko ha giocato a calcio**, ha praticato lo sci, si è dedicato all'attività cinofila («Che dispiacere per la morte del mio ultimo cane»). Da 12 anni c'è anche il dart elettronico, la pazza voglia di colpire il fatidico bersaglio. «Io e i miei "soci" ci trovavamo sempre al bar a giocare a freccette. A un certo punto ci siamo detti: perché non formare una squadra e lanciare il guanto di sfida anche ad altri? E così è nata la nostra avventura». Le cose da allora sono un pochino cambiate. «Perché oggi siamo nella massima categoria in Ticino e se non ci alleniamo con una certa frequenza perdiamo subito in intensità e in capacità di concentrazione; non è più solamente un gioco insomma. Io potrei esercitarmi anche a casa, individualmente. Una volta avevo il bersaglio, ma poi mi sono stufato, il bello di questa attività è soprattutto la compagnia. E allora, beh, le freccette diventano la scusa buona per prendere la via verso il bar. Io convivo con la mia compagna e lei è molto paziente (ride). So che non tutte le mogli gradiscono però...».



#### Il calendario – Gli eventi chiave

Bar contro bar, è praticamente la regola nel campionato ticinese di dart elettronico organizzato e coordinato dalla Federazione ticinese dart e footballino (attiva da ben 22 anni e capace di portare in Ticino anche competizioni di livello internazionale). Si riparte nel corso della prima settimana di marzo nei locali pubblici sparsi per la Svizzera italiana. La serie A comprende 7 squadre, la serie B 12, mentre la serie C 14. Finale prevista a metà giugno, i vincitori si qualificano per i campionati svizzeri in programma il 23 giugno a Olten. Da segnalare inoltre un evento internazionale a cui la Federazione ticinese tiene parecchio: dal 20 al 26 maggio campionati europei in Turchia, ad Antalya.

[Scrivere un commento](#) 